

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1/2011

Seduta del 26.01.2011

OGGETTO REALIZZAZIONE DI IMPIANTO SOLLEVAMENTO ACQUE REFLUE NELL'AMBITO DELL'ESTENSIONE RETE DI RACCOLTA IN VIA ROMA (S.P. 34): VARIANTE PARZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETT. F) DELLA L.R. 61/85 PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. APPROVAZIONE

L'anno 2011 addì 26 del mese di gennaio alle ore 18.45 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti (P) e assenti (A):

Il Sindaco GASTALDON Mirco (P)

e i Consiglieri:

1. BASSO PIETRO	P	11. SAVIO ALBERTO	P
2. NANIA ENRICO	P	12. FERRO ANDREA	P
3. BARBIERI ALESSANDRA	P	13. GIACOMINI DENIS	P
4. CECCHINATO SILVIO	P	14. TALPO ANNA LUISA	A
5. BECCARO PAOLINO	P	15. MASCHI PIER ANTONIO	A
6. GIACON CHIARA	P	16. PINTON SIMONE	P
7. SCHIAVO MICHELE	P	17. BORELLA SILVIO	P
8. PETRINA GIOVANNI	P	18. FUGOLO GIANNI	P
9. LACAVA EDOARDO	P	19. LO VASCO ANGELO	P
10. VETTORE LUCIA	P	20. BOTTECCHIA GIOVANNI	P

e pertanto complessivamente presenti n. 19 componenti del Consiglio

Presiede il Sindaco GASTALDON Mirco.

Partecipa alla seduta BUSON dott. Roberto, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

FERRO Andrea, FUGOLO Gianni

OGGETTO: Realizzazione di impianto sollevamento acque reflue nell'ambito dell'estensione rete di raccolta in Via Roma (S.P. 34): variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. f) della L.R. 61/85 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Approvazione

Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco

Relatore: Alessandra Barbieri - Assessore

L'Assessore relaziona sulla proposta di deliberazione finalizzata all'adeguamento urbanistico di un'area che Etra Spa ha individuato per la collocazione di un impianto di sollevamento acque reflue, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'area individuata è ubicata in Via Cà Ponte, nei pressi dell'intersezione con Via Roma e ad essa è attribuita dal vigente PRG destinazione urbanistica "E2" Ambito Edificatorio. La variante parziale al PRG si rende necessaria per trasformare il sito che ospiterà il manufatto idraulico in zona per servizi "Fb" – Area per attrezzature di interesse comune. Nella contestualità della variante viene inoltre apposto il vincolo preordinato all'esproprio, che consente ad Etra Spa di attivare correttamente le procedure per l'acquisizione dell'area e la realizzazione dell'intervento.

Nel rispetto della procedura prevista, è intervenuta l'adozione della variante con deliberazione di Consiglio Comunale n°60 in data 17/11/2010, sono state espletate le formalità di pubblicazione e di deposito, è decorso il termine per la presentazione delle osservazioni ed è ora possibile procedere all'approvazione.

La normativa che disciplina la variante sotto il profilo urbanistico è costituita dall'art.50 comma 4 lett. f) della L.R. 61/85, mentre il DPR 327/2001 costituisce riferimento per gli aspetti legati all'espropriazione, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- la variante in proposta di approvazione è stata attivata in quanto la Società Etra Spa ha inserito nella pianificazione degli interventi a favore del territorio di Cadoneghe l'estensione della rete di raccolta delle acque reflue lungo Via Cà Ponte e Via Roma, che comporta la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento previsto lungo Via Cà Ponte, avente lo scopo di garantire la corretta funzionalità nel collegamento del tratto aggiuntivo alla rete esistente;
- la soluzione progettuale identificata da Etra Spa prevede la realizzazione dell'opera su aree di proprietà privata, catastalmente individuate al Foglio 3 Particella 347 porz., ed occorre pertanto sottoporre i beni coinvolti dalla realizzazione dell'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
- con deliberazione consigliere n.60 del 17/11/2010 è stata adottata la variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. f) della L.R. 61/85 per trasformare l'area destinata da Etra ad ospitare un impianto di sollevamento acque reflue, da zona "E2" Ambito Edificatorio a zona "Fb" Area per attrezzature di interesse comune, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

RICHIAMATO l'art.9, comma 1, del DPR 327/2001, laddove prevede che "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità";

VISTI gli elaborati di progetto preliminare redatti dalla Società Etra Spa, pervenuti in data 20/01/2010 prot.n.1352 e tra questi quelli da ritenersi significativi ai fini della rappresentazione grafica della variante urbanistica di seguito indicati:

Elaborato A	Relazione generale illustrativa
Elaborato D	Elenco Ditte
Elaborato E	Variante al PRG (Stato Attuale-Stato Futuro-Stato Comparativo
Elaborato I.1	Planimetrie generali d'inquadrimento – Scale 1:25.000 – 1:5.000

VISTO il combinato disposto degli articoli 11, comma 1 lett.a) del citato D.P.R. n.327/2001 e dell'art.7 della Legge 241/90 in ordine alle procedure da rispettare in fase di sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'esproprio, a garanzia della compartecipazione degli interessati e della trasparenza dell'attività amministrativa;

ACCERTATO che:

- con lettera prot.n.24006 del 01/10/2010 è stato notificato alla proprietà catastale dell'area interessata dalla modifica delle previsioni urbanistiche, l'avvio del procedimento per l'adozione della variante urbanistica comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- risulta garantito il rispetto dei termini dell'avviso di avvio del procedimento stabiliti dall'art.11 comma 1 del D.P.R. 327/2001;
- non sono pervenute osservazioni pervenute entro i termini di cui all'art.11 comma 2 del DPR 327/2001;

CONSIDERATO che:

- la suddetta variante è stata depositata a disposizione del pubblico presso la Segreteria del Comune per la durata di dieci giorni a partire dal 01/12/2010 e presso la Segreteria della Provincia a partire dal 07/12/2010;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo del Comune e della Provincia e con manifesti diffusi sul territorio comunale ;

DATO atto che, ai sensi dell'art. 50, comma 7, della L.R. 61/85, il Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti;

ACCERTATO che entro i termini suesposti non sono pervenute osservazioni;

RITENUTO che la variante urbanistica, come rappresentata negli elaborati di cui sopra, sia meritevole di approvazione;

VISTI:

- l'art. 48 della L.R. 11/2004, come modificato dall'art. 2 della L.R. 23/2005;
- l'art. 50 della L.R.61/1985 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

PRESO atto dei pareri riportati in calce, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

1. per quanto in premessa, di approvare la variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. f) della L.R. 61/85, come rappresentata nei seguenti elaborati pervenuti a cura di Etra Spa in data 20/01/2010 prot.n.1352:

Elaborato A	Relazione generale illustrativa
Elaborato D	Elenco Ditte
Elaborato E	Variante al PRG (Stato Attuale-Stato Futuro-Stato Comparativo
Elaborato 1.1	Planimetrie generali d'inquadramento – Scale 1:25.000 – 1:5.000

2. di dichiarare che l'approvazione della variante parziale al P.R.G. - ad oggetto del presente provvedimento - istituisce vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.9 del D.Lgs 327/2001, per l'area interessata dall'esecuzione dell'impianto di sollevamento previsto in Via Cà Ponte;
3. di demandare al Responsabile del Servizio Sviluppo Territoriale gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERI:

- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000 si esprime parere favorevole

In ordine alla sola regolarità tecnica

Cadoneghe,

Il Responsabile del Servizio Sviluppo Territoriale
Arch. Nicoletta Paiaro

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno.

Interviene l'Assessore Barbieri

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suestesa proposta.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	19
----------	----

Voti favorevoli	19
-----------------	----

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	19
----------	----

Voti favorevoli	19
-----------------	----

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per cui la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Deliberazione N. 1 del 26.01.2011

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
GASTALDON Mirco

IL SEGRETARIO
BUSON dr. Roberto

N° 122 registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 02.02.2011

Addì 02.02.2011

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D. Lgs. 267/2000 il

Lì

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....
